



Appunti per la verifica diocesana in vista dell'assemblea del 26 giugno sui Cantieri di Betania e il terzo anno degli Orientamenti pastorali

Nell'anno pastorale 2022/2023 la comunità parrocchiale dello Spirito Santo in Trani, si è posta in sintonia con le indicazioni pastorali dell'Arcivescovo, centrando il cammino comunitario sui Cantieri di Betania e sulla priorità del terzo anno degli Orientamenti pastorali *“Sentirsi e vivere come popolo di Dio: sacramento di comunione”*. **Più comunità** è stato lo slogan che nella nostra comunità parrocchiale ha sintetizzato il tema pastorale (cfr. il primo allegato diffuso nel mese di settembre 2022).

In tutte le proposte pastorali si è cercato di favorire una maggiore esperienza di comunità: nelle assemblee liturgiche da vivere sempre più in maniera partecipata; nella catechesi dei ragazzi, degli adolescenti, dei giovani, degli adulti, delle coppie e degli anziani cercando di coinvolgere anche chi ha smarrito la strada o attende un invito e una testimonianza; nella carità da vivere come comunità e non delegata solo ad alcuni operatori del settore. Nel “post covid” che stiamo ancora vivendo, risulta necessario e talvolta urgente favorire una maggiore partecipazione alla vita parrocchiale che diversi hanno indebolito o purtroppo interrotto per vari motivi. Le proposte pastorali lungo tutto l'anno liturgico hanno favorito tale dimensione comunitaria: *l'adorazione eucaristica del Primo venerdì del mese* come momento centrale per tutti i gruppi e per tutte le età; i *ritiri dei tempi forti* vissuti con scambio intergenerazionale per favorire la dimensione comunitaria e allo stesso tempo la *novena di Natale nel quartiere, la via crucis comunitaria, le Quarantore* vissute sul tema dell'anno pastorale.

Momento centrale dell'anno pastorale è stato il *rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale e del Consiglio Pastorale per gli affari economici* indetti dall'Arcivescovo e ben preparati dalla comunità (cfr. il secondo allegato diffuso nel mese di ottobre 2022). È stato un momento di forte partecipazione comunitaria e di corresponsabilità ecclesiale che ha favorito nella prassi la priorità pastorale dell'anno; non teoria, ma scelte concrete e responsabili per sentirsi e vivere come Popolo di Dio. Sarebbe ideale nel prossimo futuro momenti di formazione permanente per i membri dei consigli di partecipazione parrocchiale, zonale e diocesano per poter ancora meglio camminare insieme e con lo stesso passo!

Un particolare *cantiere* non ancora chiuso è stato quello della strada e del villaggio, meglio chiamarlo del *quartiere*. La comunità si è posta in ascolto delle problematiche del quartiere intervenendo, dopo la chiusura del comitato di quartiere “Pozzo Piano”, nel dialogo con i residenti della zona e alcune associazioni del Terzo settore. L'Azione Cattolica parrocchiale ha favorito questo dialogo organizzando tavoli di riflessione sulle problematiche del quartiere e sensibilizzando comunità e cittadini. È un cantiere ancora aperto e i lavori sono in corso d'opera. L'obiettivo è essere comunità presente, fontana del villaggio, Chiesa che accoglie, accompagna e vive nella storia al passo dello Spirito per l'evangelizzazione. In continuità con questa attenzione al quartiere nel tempo pasquale i

sacerdoti hanno visitato tutte le famiglie del territorio parrocchiale per la benedizione delle case. Un momento davvero bello, vissuto con attesa ed entusiasmo per promuovere e ravvivare l'appartenenza alla comunità cristiana; per incoraggiare e consolare; per monitorare e registrare nuove presenze, ammalati, situazioni di povertà ed esigenze dei singoli e delle famiglie. Il territorio risulta attualmente molto vasto, superando i 12.000 abitanti con i nuovi condomini da poco costruiti o in cantiere. Questo cantiere è stato in piena sintonia con il tema pastorale dell'anno, favorendo la dimensione comunitaria e il senso di appartenenza.

Un altro particolare *cantiere* - anch'esso ancora aperto e in divenire - è stato quello dell'*educazione*, con la proposta di un percorso formativo alla genitorialità. Emerge un grave scollamento tra la parrocchia e i genitori che con difficoltà si riesce a far rientrare. Spesso i genitori non vivono per niente la vita parrocchiale, limitandosi ai momenti sacramentali e delegando *in toto* la formazione cristiana dei figli. Si registra altresì la mancata richiesta del Battesimo per i figli di alcune giovani coppie e talvolta la richiesta di "sbattezzo" di alcuni adulti. Tutto questo ci ha spinto a promuovere un percorso formativo alla genitorialità con alcuni esperti e ci pone ancora nella prospettiva di ulteriori proposte per arginare simili problematiche. Urge un'evangelizzazione più attenta e creativa della famiglia, favorendo alleanze educative con scuola e associazionismo. Anche la catechesi andrebbe ripensata! Sarebbe ideale lavorare a livello diocesano per un progetto catechistico comune, con contenuti e tappe valide per tutte le parrocchie.

Un altro *cantiere* è stato quello del *turismo* vissuto come modalità e tempo per favorire la dimensione comunitaria e l'evangelizzazione. Sono stati proposti durante l'anno diversi pellegrinaggi e viaggi, organizzati e vissuti per favorire il contatto e la conoscenza dei partecipanti e promuovere esperienze spirituali e culturali. Attraverso queste proposte, diversi hanno iniziato a frequentare la vita parrocchiale, aderendo alle diverse iniziative e lasciandosi coinvolgere nella comunità. È un cantiere sempre aperto che sicuramente sta portando i suoi frutti, nella prospettiva di vivere tali iniziative come modalità concrete per fare comunità ed evangelizzare, viaggiando!

Si poteva fare e si potrà fare tanto, importante è camminare!

La comunità parrocchiale dello Spirito Santo, seppur nella complessità della sua vita ordinaria, ha cercato di ricentrarsi sulle priorità dell'anno pastorale.

Si riversa quanto vissuto nella verifica comunitaria, restando in attesa di ulteriori sviluppi per la vita e la missione della nostra Chiesa diocesana.

Trani, 26 maggio 2023

I sacerdoti e il CPP



COMUNITÀ

Più comunità! È lo slogan che nella nostra comunità parrocchiale sintetizza la priorità pastorale della nostra Chiesa diocesana *“Sentirsi e vivere come popolo di Dio: sacramento di comunione”* per l’anno 2022/2023.

Così riporta il testo degli Orientamenti diocesani: «Cosa potrebbe mai significare che siamo “corpo di Cristo”, popolo di Dio, se non fosse Gesù stesso nell’Eucaristia a realizzarlo in noi, a realizzare il “Noi”? Una relazione spinta fino alla comunione acquista un “gusto” tutto particolare che non dimenticheremo facilmente. Se lo scopo della chiesa è l’evangelizzazione, allora l’unico soggetto credibile di questa sua missione è la chiesa comunione. San Giovanni Paolo II, accompagnando la

chiesa in una nuova epoca, ci ha lasciato queste parole testamentarie: «La nostra programmazione pastorale non potrà non ispirarsi al “comandamento nuovo” (cf. Gv 13,34-35) che il Signore ci ha dato... Fare della chiesa la casa e la scuola della comunione: ecco la grande sfida che ci sta davanti nel millennio che inizia» (NMI, 42 e 43). La comunione nella chiesa non è fatta di buoni propositi; essa assume la dimensione del servizio concreto, la via dell’abbassamento, dello svuotamento di sé, della stessa donazione che Gesù Cristo per primo ha vissuto e ha offerto come modello a ogni cristiano. Solo così è possibile tornare ad un’autentica visione evangelica, nella quale ogni vocazione all’interno della chiesa è vissuta da ciascuno con tutti e per tutti, come membra di un unico corpo».

“Più comunità” è la priorità che ci diamo in questo anno pastorale!

Un anno in cui ci impegneremo maggiormente a vivere la dimensione comunitaria della vita cristiana in tutti gli ambiti. *Più comunità* nelle assemblee liturgiche da vivere sempre più in maniera partecipata; nella catechesi dei ragazzi, degli adolescenti, dei giovani, degli adulti, delle coppie e degli anziani cercando di coinvolgere anche chi ha smarrito la strada o attende un invito e una testimonianza; nella carità da vivere come comunità e non delegata solo ad alcuni operatori del settore. *Più comunità* dentro e fuori la parrocchia, soprattutto nel quartiere che ha bisogno di tempi e spazi di maggiore aggregazione e partecipazione, cercando di rivitalizzare un comitato o almeno un maggior impegno della parrocchia sul territorio. *Più comunità* nelle relazioni tra noi, cercando sempre ciò che ci unisce e non ciò che ci divide; impegnandoci a cucire e non strappare, ricostruire e non demolire, incoraggiare e non demoralizzare. *Più comunità* attraverso l’impegno dei nuovi organismi di partecipazione della parrocchia: il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale e il nuovo Consiglio degli Affari Economici che saranno costituiti entro fine novembre 2022. *Più comunità* per dire che è necessario metterci più passione, più impegno, più entusiasmo in questo tempo provato da tanti “inverni” dentro e fuori la vita ecclesiale.



Buon cammino a tutta la comunità!
I vostri don

PARROCCHIA SPIRITO SANTO – TRANI



Rinnovo degli Organismi di partecipazione Consiglio Pastorale Parrocchiale e Consiglio parrocchiale per gli Affari Economici **ottobre-novembre 2022**

L'arcivescovo Leonardo ha indetto il rinnovo degli Organismi di partecipazione ecclesiale per meglio *sentirsi e vivere come popolo di Dio: sacramento di comunione*.
La nostra comunità seguirà questo cronoprogramma:

15 ottobre – 44° anniversario istituzione della Parrocchia
Si insedia la commissione che collaborerà per il rinnovo del CPP

4 novembre ore 20:15

“Comunione partecipazione e missione nella parrocchia”
Adorazione di comunità in preparazione all'elezione del CPP

sabato 12 e domenica 13 novembre

La comunità parrocchiale vota i membri del CPP

16 novembre – festa di S. Giuseppe Moscati, laico

Costituzione del Consiglio parrocchiale per gli Affari Economici
e del Consiglio Pastorale Parrocchiale
con comunicazione alla Curia Arcivescovile dei nominativi dei membri

6 gennaio 2023 – solennità dell'Epifania del Signore

Presentazione dei membri dei due consigli parrocchiali e festa della comunità

*«Presbiteri, diaconi, consacrati, laici, associazioni, gruppi, movimenti,
ognuno sappia e possa trovare nella nostra chiesa la propria casa...
...dove tutti possiamo sentirci protagonisti senza protagonismi,
tutti chiamati a camminare insieme sul sentiero che Dio
si aspetta dalla chiesa di oggi e a portare “molto frutto” (cf. Gv 15,8)»
(Orientamenti pastorali 2020-2023)*